

Una Yamamay da dieci e lode

Pubblicato: Lunedì 26 Dicembre 2011



Quando si vince anche così, vuol dire che l'annata è davvero quella buona: **la Yamamay soffre e lotta contro Bergamo, si ritrova addirittura sotto 15-20 nel terzo set** e va vicinissima a perdere il primo punto della stagione. Poi, in un attimo, cambia tutto: davanti a un PalaYamamay stracolmo (abbattuto il muro delle 5000 presenze) l'ingresso di Pisani trasforma la serata, attacco e muro si risvegliano, la Foppapedretti crolla e le biancorosse si aggiudicano **il decimo successo su dieci partite di campionato, che vuol dire anche, per la prima volta nella storia, titolo d'inverno** con una giornata d'anticipo sulla fine del girone d'andata. Stavolta non c'è stato nulla di facile per la squadra di Parisi, che ha pagato a lungo l'appannamento di Havlickova (24% in attacco) e la consistenza del muro bergamasco; **il successo si deve anche al rendimento della panchina, che ha sempre risposto "presente"** non soltanto con Pisani, ma anche con Caracuta, Lotti e Meijners, mentre Bergamo non ha trovato nelle seconde linee (se vogliamo definire così Piccinini...) le risorse per rientrare in corsa. E forse è proprio questo a rendere ancora più bello il regalo di Natale che la Yamamay ha fatto ai suoi fedelissimi tifosi, in attesa di un derby che si preannuncia, una volta di più, spettacolare e infuocato.

LA PARTITA – Pubblico da record al PalaYamamay: **impianto completamente esaurito, auto parcheggiate anche nei campi**, code in biglietteria (non c'era stata prevendita). I 4000 palloncini bianchi e rossi distribuiti in tribuna vengono fatti esplodere simultaneamente all'annuncio delle formazioni: l'effetto è quello di un gigantesco "botto" di fine anno.

Al via nella Foppapedretti non c'è Francesca Piccinini; formazione titolare per la Yamamay. Di Iulio protagonista in avvio con due muri su Bauer e Havelkova (2-4), mentre Busto sbaglia troppo in battuta: già tre errori per il 6-8. Il primo vantaggio biancorosso arriva sul 12-11 con Havelkova, ed è sempre il capitano, insieme a Marcon e alle difese di Leonardi, a firmare il break del 15-12 (un ace). Nucu sbaglia per il 17-13 e Mazzanti chiama time out, **Marcon è efficacissima in attacco – 100% su 4 tentativi** – e un altro errore di Di Iulio vale il 20-15. L'ingresso di Diouf per Quaranta dà una mano a Bergamo, che recupera tre punti, ma Lotti al servizio mette in difficoltà le ospiti e con l'aiuto del nastro realizza l'ace del 23-18. Havelkova si procura cinque set point e **Di Iulio spedisce in rete il pallone del 25-20**. Yamamay avanti malgrado 8 errori e una Havlickova ancora non in partita.

La Foppa prova a reagire in avvio di secondo set: subito 1-4 con due attacchi e un ace di Quaranta. Il muro bergamasco fa male e colpisce con Arrighetti per il 4-9, Parisi chiama time out sul 5-10 per evitare la fuga ospite, poi ricorre al doppio cambio con Caracuta e Meijners, che firma subito il 6-11. Qualche errore di troppo rallenta la rimonta di Busto, ma **sul 10-16 il servizio di Caracuta regala un break di 4-0 alle padrone di casa**, con un ace e due attacchi di Marcon. Scambi intensissimi in questa

fase, il secondo arbitro dà ragione a Bergamo su una decisione contestata (15-19) e Havelkova spara fuori il pallone del 16-21. La Foppa questa volta non si lascia riavvicinare (17-22) e conquista 5 set point con Arrighetti: la Yama ne annulla tre, ma capitola sul diagonale del 22-25 di Vasileva.

Bergamo inizia bene anche nel terzo set, e si porta sul 3-6 grazie a due errori di Havlickova e Marcon. Al primo time out tecnico è 5-8, le ospiti continuano a sbagliare pochissimo mentre la Yamamay è più fallosa, e Havelkova manda fuori per il 7-11. Ma **Dall’Ora non si arrende e Havlickova torna in partita al momento giusto**: due attacchi di fila per l’11-12. Di Julio però si inventa un ace e un pallonetto vincente (11-15), Vasileva mura Havlickova per il 12-16 e soprattutto le bustocche sbagliano troppo con Lotti e Havelkova. Dentro Pisani per Dall’Ora e **nel momento peggiore (15-20) la Yamamay trova la clamorosa rimonta**: la centrale toscana mura Di Julio per il 19-21, attacca il pallone del 20-22 e infine va in battuta per il break decisivo. Le biancorosse infilano quattro punti di seguito, con tanto di muro di Havlickova, e al primo set point Nucu spedisce la palla fuori: sembra incredibile ma è 25-22, Busto ha chiuso il set con un parziale di 10-2.

La Foppa sembra accusare il colpo e commette subito tre errori in apertura di quarto set (4-3), la Yamamay si stacca con un muro a uno di Havlickova su Vasileva: 8-6. Ancora il muro, stavolta di Lloyd, vale l’11-8; Pisani perde una lente a contatto ed è costretta a uscire, ma in sua assenza Piccinini e Di Julio sparano fuori per il 15-11. **Bergamo sembra davvero in affanno e la Yamamay dilaga: la svolta arriva sul servizio di Havelkova**, che piazza due ace e propizia un break di 5-0 per il 20-12. Non è ancora finita, Bergamo prova a recuperare (21-17) e si riporta a meno due grazie a un contestato attacco di Quaranta, ma è Marcon a sigillare il punteggio sul 23-19 al termine di uno scambio rocambolesco; poco dopo **Bauer mette a segno il 24-20 e Havelkova, su delizioso invito di Lloyd, trasforma il primo match point** scatenando il delirio in viale Gabardi.

LE INTERVISTE – Questa volta anche **Carlo Parisi** in panchina ha dovuto soffrire: “Io che ci lavoro tutti i giorni ho visto subito che non era la solita Yamamay, avevamo poca pazienza e poca lucidità, qualità che invece ci hanno sempre caratterizzato finora. Purtroppo c’è di mezzo il Natale, ed è difficile chiedere sempre massima concentrazione e intensità: è da apprezzare il modo in cui le ragazze hanno saputo reagire nei momenti di difficoltà”. Il coach biancorosso scherza poi sul suo ruolo di “pompiere”: “Non posso impedire alla gente di festeggiare, sono contento anch’io per quello che stiamo facendo, ma ogni tanto viene fuori la mia parte... peggiore che mi porta a rimanere con i piedi per terra”. Commenta così **Francesca Marcon**: “Non so spiegare quale sia stata la svolta, ma sicuramente l’aspetto caratteriale ha fatto la differenza, siamo state brave a stringerci e a restare unite”.

Da parte bergamasca **Annamaria Quaranta** coglie segnali positivi: “Ancora non riusciamo a tenere l’acceleratore premuto per tutta la partita, ma questa volta è andata molto meglio delle ultime uscite. La Yamamay l’ho vista benissimo, ma la aspettiamo al ritorno...”. E **Davide Mazzanti** puntualizza: “Il nostro non è un problema psicologico, perdiamo perché non giochiamo ancora bene a pallavolo: la ricezione non lavora come deve e questo ci penalizza moltissimo in fase di cambio palla. Sicuramente però oggi abbiamo giocato la nostra miglior partita in difesa, e pian piano arriveranno anche i punti”.

Yamamay Busto Arsizio-Foppapedretti Bergamo 3-1 (25-20, 22-25, 25-22, 25-20)

Busto A.: Lloyd 3, Havlickova 14, Dall’Ora 3, Leonardi (L), Marcon 10, Bauer 8, Meijners 3, Lotti 1, Caracuta 1, Havelkova 22, Pisani 4, Bisconti ne. All. Parisi.

Bergamo: Nucu 6, Signorile 1, Quaranta 15, Gabbiadini ne, Diouf 2, Merlo (L), Di Julio 15, Ruseva ne, Piccinini, Arrighetti 11, Vasileva 14, Serena 2. All. Mazzanti.

Arbitri: Giulio Astengo e Gianni Prandi.

Note: Spettatori 5063. Busto: battute vincenti 6, battute sbagliate 8, attacco 36%, ricezione 78%-50%, muri 11, errori 23. Bergamo: battute vincenti 3, battute sbagliate 10, attacco 31%, ricezione 68%-49%, muri 14, errori 28.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it